

BIO-ON S.P.A.

Sede in VIA DANTE ALIGHIERI 7/B -40016 SAN GIORGIO DI PIANO (BO) Capitale sociale Euro 188.252,76 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari a Euro 33.580.023.

Il Gruppo è composto dalla società capogruppo Bio-On Sp.A. (di seguito anche "Bio-On", la "Società" o la "Capogruppo") e dalle società controllate Bio-On Plants Srl. e Lux On S.r.l..

La Società, pur potendo usufruire dell'esenzione alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 25 del D.Lgs 127/91, redige il bilancio consolidato adottando in via volontaria i principi contabili IAS/ IFRS.

E' stata tuttavia esclusa dal consolidamento la neocostituita Lux On S.r.l. in quanto la sua inclusione sarebbe irrilevante ai fini della redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 28 del DLgs.127/91.

Il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018 sono assoggettati a revisione legale da parte della società di revisione EY S.p.A..

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come a Voi noto, Bio-On è una c.d. IP (Intellectual Property) Company, che realizza ricerca applicata e sviluppo di moderne tecnologie di bio-fermentazione nel campo dei materiali ecosostenibili e completamente biodegradabili in maniera naturale.

In particolare, Bio-On opera nel settore della bioplastica ed è continuamente impegnata nello sviluppo di nuove applicazioni industriali attraverso caratterizzazione dei prodotti, componenti, manufatti plastici e nella messa a punto di applicazioni per nuove funzionalità che sfruttano le peculiarità delle proprie plastiche.

Il Gruppo ha sviluppato un processo esclusivo ed in continuo sviluppo per la produzione di PHAs (polidrossialcanoati) da fonti di scarto agricole e da sottoprodotti e co-prodotti agro-industriali (tra cui canna da zucchero e barbabietola, glicerolo da biodiesel, amidi e glucosio, sughi zuccherini, datteri, ecc.). I PHAs sono plastiche rientranti nella famiglia dei polimeri contemporaneamente di origine naturale (biobased) e completamente biodegradabili e sono in grado sia di sostituire le plastiche tradizionali (PE, PP, PC, etc.) avendo prestazioni e caratteristiche termo-meccaniche simili a queste ultime, sia per creare nuove applicazioni per le quali la biodegradabilità, e non solo, rappresenta la principale funzionalità d'uso come nel settore cosmetico per sostituire prodotti come il Polimetilmetacrilato o il Nylon o il Polietilene. In questo settore sono stati raggiunti molti risultati nel corso degli ultimi 12 mesi e molte formule cosmetiche sono oggi pronte per essere lanciate sul mercato. Il campo di applicazione dei PHA, grazie alla sua compatibilità con l'organismo umano, si sta progressivamente affermando oltre che nel settore del bio-medicale, anche per un suo utilizzo nel campo dell'alimentazione umana (a scopo prevenzione) e animale (con una potenziale ricaduta sulla riduzione dell'uso di antibiotici), la cosiddetta "nutraceutica" settore appunto nel quale Bio-On è molto focalizzata con la propria attività di ricerca e sviluppo.

Si desidera inoltre segnalare altri importanti settori di applicazione del PHA, quali la bioremediation che consente di sviluppare soluzioni più efficaci ed environmentally friendly per la pulizia dei mari e dei terreni da inquinamento da idrocarburi.

Le bioplastiche in genere stanno riscontrando una fase di forte crescita e affermazione sul mercato più ampio delle plastiche che a sua volta è un mercato enorme in termini di volumi, un mercato globale in crescita costante. In particolare sta aumentando esponenzialmente la richiesta di bio polimeri speciali il più delle volte non ottenibili dal normale processo produttivo che sfrutta sotto prodotti petroliferi.

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Via Dante Alighieri 7/B – San Giorgio di Piano (BO), ove risiedono parte degli uffici e nelle seguenti sedi secondarie:

- Ufficio: Via Santa Margherita al Colle 10/3 – Bologna
- Laboratorio e impianto pilota: Via Mora 56 – Minerbio (BO)
- Laboratorio sviluppo materiali e applicazioni: Via Celestino Monari Sarde' 8 - Bentivoglio (BO)
- Impianto per la produzione Comune di Castel San Pietro Terme – Bologna, Località Gaiana.

Le variazioni nella struttura del Gruppo intrapresa nel corso dell'esercizio 2017 con la costituzione delle società a controllo congiunto Aldia S.p.A., Eloxel S.p.A., Liphe S.p.A. e Zerpack S.p.A (già Ooz S.p.A.), e proseguite nel 2018 con la costituzione della controllata Lux On S.r.l., della società a controllo congiunto AMT Labs S.p.A. e della collegata U-Coat S.p.A. è destinata ad accelerare la capacità di risposta alla crescente richiesta di bioplastica PHAs naturale e biodegradabile al 100 %, con lo scopo di rendere più efficace e più veloce lo sviluppo di nuovi materiali basati su biopolimeri o di nuove applicazioni.

Le suddette società, come già esposto, nascono quindi dalla necessità di segregare applicazioni ad alto valore aggiunto in entità dedicate allo sviluppo del settore di mercato, società che vedono le partecipazioni finanziarie e industriali di leader di settore che possono creare sinergia con i mercati di riferimento a dare impulso al piano industriale di ciascuna società specifica.

In particolare, per Bio-On, questi investimenti hanno avuto e avranno come ritorno sia una *up-front fee* (Euro 44.500 migliaia nel 2018) per la concessione alle NewCo del diritto d'uso dell'applicazione e dei brevetti eventualmente sotesi sia il riconoscimento di importi variabili differiti sul fatturato delle newco, che saranno retrocesse a Bio-On a fronte delle attività industriali e di servizi che le singole NewCo adotteranno per la loro crescita e affermazione sul mercato.

Si desidera sottolineare che la proprietà delle applicazioni e dei brevetti rimarrà in capo a Bio-On e che il successo delle NewCo, oltre a creare valore stand alone, contribuirà in ricaduta ad aumentare i volumi di business di Bio-On nella concessione di nuove licenze per la realizzazione di impianti dedicati.

La realizzazione dell'impianto produttivo di Bio-On della capacità di 1.000 ton/anno di micro-polveri di PHA si è conclusa nei primi mesi del 2019, rispetto all'iniziale previsione stimata entro il 2018 e con un costo superiore al primo stanziamento di inizio progetto di circa 20 milioni di Euro.

Le ragioni di questi scostamenti, costi e data di completamento, sono la conseguenza di una decisione presa dalla Società in corso d'opera di riprofilare il perimetro dell'investimento.

Infatti, durante il periodo di costruzione dell'impianto, la Società ha messo a punto nuove applicazioni e depositato nuovi brevetti afferenti settori avanzati di mercato in cui le microplastiche prodotte dall'impianto potranno trovare uno sbocco interessante di mercato. Queste nuove opportunità, incentrate soprattutto sul biomedicale e sull'alimentazione umana e animale, hanno indotto la Società ad adeguare l'impianto in fase di costruzione per renderlo idoneo a servire anche questi nuovi settori di altissimo valore aggiunto e prezzo.

L'adeguamento in corso d'opera del progetto ha quindi comportato un riadeguamento del progetto con conseguenti extra costi di investimento e allungamento dei tempi di realizzazione rispetto agli obiettivi iniziali, che non hanno tuttavia impedito alla Società di produrre e lanciare sul mercato nuovi ed importanti prodotti nel settore cosmetico e dell'arredamento.

I pagamenti delle licenze infatti seguono, nella media, uno schema di incassi che prevede il pagamento del 50% circa delle fee di licenza entro i primi 10-12 mesi dall'entrata in vigore dei contratti, mentre il restante 50% è incassato in altre tranche entro i successivi 12 mesi.

Gli ultimi contratti di licenza seguono di fatto questo schema mentre per le licenze concluse negli anni precedenti sono state concesse speciali dilazioni ai clienti per consentire loro di validare mercati di sbocco dei prodotti e soluzioni tecniche integrate con le loro infrastrutture. L'esaurirsi di queste attività svolte dai clienti prevista nei prossimi mesi consentirà l'incasso di quote importanti di crediti arretrati.

L'avvio e la normalizzazione dei progetti di PHA dei vari licensees, che dovrebbero ragionevolmente ottenere i finanziamenti nei prossimi mesi, consentirà la regolarizzazione dei flussi di cassa in linea coi criteri di settore già esposti nel documento di ammissione alla quotazione in borsa del 2014.

Per quanto concerne invece le *up-front fees* legate alle concessioni verso le nuove società di scopo (NewCo) si desidera segnalare che una quota di pagamenti (Euro 12 milioni) è già avvenuta nel periodo precedente la pubblicazione del bilancio e coinvolge gli accordi che sono stati sottoscritti negli ultimi giorni dell'anno 2018.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nel corso del 2018 è proseguita la crescita dell'economia mondiale, ma negli ultimi mesi dell'anno si sono manifestati segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti e continuano a peggiorare le prospettive del commercio mondiale, dopo il rallentamento nella prima parte dello scorso anno.

Le incertezze sul quadro congiunturale hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari internazionali, con una flessione dei rendimenti a lungo termine.

Sulle prospettive globali gravano inoltre i rischi relativi a un esito negativo del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, al possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e alle modalità con le quali avrà luogo la Brexit.

Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita; in novembre infatti la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, in Francia e in Italia.

L'inflazione, pur restando su valori ampiamente positivi, è scesa per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici.

In Italia, dopo che la crescita si era interrotta nel terzo trimestre, l'attività è diminuita nell'ultimo periodo. A questo indebolimento ha contribuito la riduzione della domanda interna, in particolare degli investimenti e, in misura minore, della spesa delle famiglie.

La debolezza della crescita dell'Italia rispetto a quella delle altre grandi economie dell'area euro non sembra tuttavia derivare da pressioni sul costo del lavoro (cresciuto del 2,4 per cento nell'ultima parte dell'anno), né da una sfavorevole evoluzione dei prezzi (cresciuti meno che in Germania).

L'andamento delle esportazioni italiane è risultato ancora favorevole nella seconda metà dell'anno anche se il rallentamento del commercio globale ha influenzato le valutazioni prospettive delle imprese sugli ordinativi esteri.

Nel complesso il 2018 ha visto rallentare le esportazioni, in valore e volume, in tutti i principali paesi europei e il contributo fornito alla crescita dalla domanda estera netta è stato quasi ovunque modesto.

Nel 2018 il fatturato manifatturiero è cresciuto del 3,2 per cento, in decelerazione rispetto all'anno precedente, e all'incremento hanno contribuito sia la componente esportata sia quella interna. L'aumento del fatturato ha riguardato quasi tutti i settori manifatturieri, ad eccezione degli autoveicoli e degli altri mezzi di trasporto.

Anche nei servizi di mercato, il 2018 (soprattutto nel secondo semestre) ha visto ridimensionarsi i segnali di consolidamento della ripresa ravvisati nel 2017: il fatturato è cresciuto del 2,0 per cento a fronte del +3,2 per cento dell'anno precedente.

I settori più avanzati (e produttivi) dell'industria e dei servizi italiani ricoprono un ruolo di centralità sia nelle relazioni con l'estero sia in quelle interne, soprattutto nel caso delle esportazioni verso Germania e Stati Uniti. La manifattura a medio-alta tecnologia è molto connessa con tutti i comparti esteri, incluso il terziario avanzato.

Sono aumentate le ore lavorate mentre il numero di occupati è lievemente diminuito mantenendo tuttavia l'occupazione sostanzialmente stazionaria mentre è proseguito l'incremento delle retribuzioni contrattuali in tutti i comparti.

L'inflazione complessiva si è ridotta in dicembre all'1,2 per cento, soprattutto per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. Sono state riviste lievemente al ribasso le aspettative delle imprese sull'andamento dei prezzi.

Le condizioni di offerta del credito rimangono nel complesso distese; i tassi di interesse sui prestiti sono solo lievemente più elevati che in nella prima parte dell'anno anche se in prospettiva il costo del credito dovrebbe subire un rialzo e le condizioni di accesso da parte delle imprese meno favorevoli.

La proiezione della crescita del PIL è pari allo 0,6 per cento quest'anno, 0,4 punti in meno rispetto a quanto valutato in precedenza per effetto di dati più sfavorevoli sull'attività economica osservati nell'ultima parte del 2018, il ridimensionamento dei piani di investimento delle imprese, le prospettive di rallentamento del commercio mondiale.

Le proiezioni centrali della crescita nel 2020 e nel 2021 sono stimate in crescita rispetto ai valori attuali dello 0,9 e dell'1,0 per cento, mentre l'inflazione aumenterebbe gradualmente, dall'1,0 per cento quest'anno all'1,5 nella media del biennio successivo, a seguito dell'incremento delle retribuzioni private e del graduale allineamento delle aspettative di inflazione.

Nel 2019 i piani di investimento delle imprese dell'industria e dei servizi sarebbero più contenuti a seguito sia dell'incertezza politica ed economica sia delle tensioni commerciali.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Le bio-plastiche attualmente rappresentano nel suo complesso, cioè senza distinzione fra le diverse tipologie, circa l'1% sul totale del materiale plastico complessivo annualmente prodotto, a conferma del potenziale di crescita di questo specifico settore ed entro il 2021 è atteso un significativo incremento del mercato ad una tasso annuo di crescita di circa il 20%, valore decisamente superiore a quello delle plastiche tradizionali il cui tasso di crescita atteso per lo stesso periodo è valutato al 3-5% anno.

Come noto a molti operatori di settore, il rapporto fra plastiche classificate come bio-based, cioè originate da fonti rinnovabili ma non biodegradabili, rispetto a quelle più virtuose che oltre ad essere bio-based sono anche biodegradabili, è aumentato fortemente in questi anni a favore di quest'ultime che si sono attestate su un valore superiore al 40% del totale delle bio-plastiche.

Il positivo trend di crescita delle plastiche biodegradabili, rispetto a quello complessivo del comparto bio-plastiche conferma da un lato la sensibilità del mercato verso una sostituzione progressiva della plastica tradizionale con prodotti rinnovabili e dall'altro, in particolare il forte interesse verso plastiche ad impatto zero sull'ambiente che solo una intrinseca biodegradabilità totale può effettivamente garantire.

La spinta alla crescita arriva da nuovi materiali più performanti, quali appunto il PHA (poliidrossialcanoati) che rappresenta uno dei principali driver di questa crescita nel campo delle materie plastiche biodegradabili a base biologica. I PHA sono una famiglia importante di polimeri che ha richiesto una certa fase di sviluppo e che oggi finalmente entra sul mercato su scala commerciale, con una capacità di produzione destinata secondo le stime ad aumentare vertiginosamente nei prossimi cinque anni.

I PHA sono poliesteri al 100% a base biologica, biodegradabili e presentano una vasta gamma di proprietà fisiche e meccaniche a seconda della loro composizione chimica.

Recenti studi e valutazioni indicano che il PHA crescerà molto di più rispetto agli altri biopolimeri e che dovrebbe raggiungere un livello di utilizzo pari a 160.000 ton/anno già a partire dal 2020-21.

Anche le capacità produttive del PLA dovrebbero crescere del 50%, cioè ad un tasso più contenuto rispetto ai PHA ma pur sempre interessante, entro il 2023 rispetto al 2018. È questo un materiale molto versatile con discreta proprietà barriera che, assieme alle caratteristiche di trasparenza, lo rendono ideale in diverse applicazioni del settore packaging.

Le materie plastiche a base biologica non biodegradabili, comprese le soluzioni a base biologica PE (polietilene) drop-in e il PET bio-based (polietilene tereftalato), così come la PA (poliammide) a base bio, costituiscono attualmente circa il 50% delle capacità globali di produzione di bio-plastiche.

Si prevede che la produzione di PE bio-based continuerà a crescere in Europa nei prossimi anni, mentre quella del PET a base biologica, che pure si prospetta in aumento, negli anni scorsi non ha mantenuto il tasso di crescita anticipato. Le nuove normative in fase di introduzione prevederanno l'introduzione di una importante componente di PET riciclato nel prodotto fresco e questo dovrebbe contenere la crescita di questo prodotto, soprattutto relativamente al settore delle bottiglie.

Il packaging si conferma il settore che assorbe la maggiore domanda di bioplastiche con quasi il 60% del mercato totale nel 2018, seguito da tessile, dal settore dei beni di consumo e dell'automotive. I dati confermano anche che i materiali bioplastici sono già utilizzati in molti settori, compresa l'agricoltura e orticoltura, l'elettronica e le costruzioni. In prospettiva, i settori delle applicazioni per i giocattoli, l'arredamento, gli additivi speciali, le miscele plastiche e la cosmetica rappresentano la grande opportunità di crescita e di affermazione dei PHAs, oltre naturalmente ad altre innumerevoli applicazioni dove la biodegradabilità naturale a temperatura ambiente e la biocompatibilità di questo biopolimero può possono essere una le funzionalità d'uso per settori quali il "nouvel food", i fertilizzanti e il biomedicale.

Nell'ottica dello sviluppo delle capacità regionali, l'Asia rimane un importante centro di produzione con oltre il 50% delle bio-plastiche attualmente prodotte. Un quinto della capacità produttiva si trova in Europa e tale quota è destinata a crescere fino al 25% entro il 2022, grazie anche all'impegno della Commissione europea nella direzione della transizione ad un modello di economia circolare che dovrebbe contribuire ad accelerare il ritmo di crescita e lo sviluppo del settore delle bio-plastiche in Europa. Il Nordamerica e il Sudamerica contribuiscono alla produzione mondiale di bio-plastica rispettivamente con un 15% e 10%.

Negli ultimi dieci anni l'industria delle bio-plastiche è fiorita e si è sviluppata in un settore innovativo in rapida crescita, per cui stiamo assistendo a un numero crescente di grandi marchi che passano da materie prime fossili a materiali a base biologica o all'offerta di soluzioni biodegradabili per i loro prodotti, in risposta alla crescente domanda dei consumatori di prodotti più sostenibili e ad un generalizzato cambiamento nella consapevolezza sull'impatto delle scelte di consumo sull'ambiente. L'industria delle bio-plastiche è in grado di soddisfare l'incremento della domanda grazie ai forti investimenti in ricerca e sviluppo realizzate da molte piccole e grandi aziende innovative che concentrano la loro forza sulla realizzazione di prodotti a base biologica progettati sulla base di un'idea economia circolare.

Comportamento della concorrenza

In Italia, nel 2018, il settore delle bio-plastiche ha riportato, sulla base di dati preliminari, un fatturato pari a 450 milioni di euro; le aziende operanti nel settore sono circa 150, va però fatta un'importante distinzione tra i produttori della materia prima e i trasformatori, le società che cioè dalla materia prima creano i prodotti finali, come i sacchetti o i bicchieri in bioplastica. Nello specifico, in Italia i produttori sono circa 15, mentre tutti gli altri sono trasformatori e di queste 135 aziende, "la maggior parte" produce sacchetti.

La dinamica positiva che sta interessando il comparto dei biopolimeri potrà dare un'ulteriore spinta ai conti di realtà quali Bio-On, che ha tra i propri prodotti di punta la PHA, bioplastica ottenuta a partire da fonti vegetali rinnovabili e biodegradabile, adatta a sostituire i

polimeri tradizionali ottenuti a partire dagli idrocarburi e dotata di adeguate proprietà termomeccaniche. Bio-On, con il suo prodotto e con le tecnologie produttive sviluppate, si dimostra pronta a competere nei mercati globali e a cogliere le opportunità che stanno sorgendo dall'implementazione delle politiche finalizzate alla decarbonizzazione dell'economia e ai nuovi impulsi legati al sostegno dell'economia circolare.

Per quanto riguarda la potenziale concorrenza di Bio-On, si conferma che non esistono al momento aziende dotate di una tecnologia PHA avanzata e tale da poter competere con Bio-On e al tempo stesso il modello di business adottato da Bio-On la rende di fatto una azienda unica nel settore che può quindi garantirsi un vantaggio competitivo duraturo anche nei prossimi anni.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sociale, politico e sindacale è buono, basato su corrette relazioni e consolidato nel tempo.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la Società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo grazie ai risultati soddisfacenti ottenuti attraverso il processo di segregazione delle tecnologie in società specificatamente costituite (Progetto Beacon Companies) mediante contratti di concessione in uso perpetuo di specifici know how legati allo sviluppo e allo sfruttamento di applicazioni innovative che garantisce da un lato il successo di uno sviluppo coerente del settore e/ o dell'applicazione sul mercato e dall'altro la piena titolarità delle proprietà intellettuali alla Bio-On stessa e il beneficio di running royalties. Il valore complessivo dei contratti di concessione d'uso alle JVs ammonta a complessivi Euro 44.500 migliaia.

La Società ha altresì proseguito l'attività di concessione delle licenze per la realizzazione degli impianti di produzione del PHA (5.100 migliaia) oltre ad attività di predisposizione di studi di fattibilità e ricerca per conto di terzi.

Eventi significativi avvenuti nel corso dell'esercizio

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2018:

(i) Vengono costituite nel corso dell'esercizio le seguenti società di scopo (NewCo) dedicate alla promozione, allo sviluppo e alla progressiva affermazione sul mercato di nuove applicazioni in settori avanzati messe a punto da Bio-On:

- U-COAT, dedicata al mercato dei fertilizzanti, principalmente urea, con una soluzione biodegradabile a rilascio controllato nel terreno che consente anche di ridurre le dispersioni di fertilizzante nell'ambiente. L'ingresso nella società di scopo di Maire Tecnimont, leader nella realizzazione di impianti di fertilizzanti, potrà garantire la diffusione a livello mondiale di questa soluzione tecnologica innovativa.
- AMT Labs nasce per studiare e sviluppare nuovi materiali per il mondo del tabacco che, grazie alla tecnologia Bio-On, diventeranno eco sostenibili e biodegradabili al 100%. GimaTT, partner industriale di Bio-On in questa iniziativa e leader nel settore delle macchine per il confezionamento di sigarette, consentirà di creare importanti sinergie per dare impulso allo sviluppo di questo importante settore.
- Lux-on, la società in partecipazione con il Gruppo Hera, una delle principali multiutility italiane, costituita con l'obiettivo di rivoluzionare la produzione di biopolimeri PHAs utilizzando anche CO₂ (anidride carbonica) catturata dall'atmosfera e producendo energia senza l'utilizzo di fonti fossili. Le future produzioni di PHA con questa nuova tecnologia consentiranno di far fronte alla futura significativa domanda di PHA trainata dal settore strutturale.
- ELOXEL (elettronica organica per l'elettronica) creata da Bio-On per sfruttare i brevetti destinati a rivoluzionare il mondo dell'elettronica attraverso l'uso della bioplastica e per permettere ai progettisti di creare prodotti sostenibili e nuove applicazioni rivoluzionarie. Kartell affianca Bio-On in questa iniziativa in qualità di partner strategico.
- ZEROPACK, la nuova società creata da Bio-On, sfrutterà i brevetti destinati a rivoluzionare il mondo del packaging alimentare nel settore ortofrutticolo attraverso l'uso della bioplastica. Lo scopo è permettere a tutti i distributori di servire la clientela con prodotti sostenibili e amici dell'ambiente.

(ii) Bio-On inaugura in Italia il primo impianto per la produzione di bioplastiche speciali. Con il proprio impianto da 1.000 ton/anno di microplastiche in PHA, naturali e biodegradabili al 100%, Bio-On può così avviare una piccola produzione dedicata di specialità, atta principalmente a creare uno standard di riferimento del prodotto e rendere disponibile sul mercato i primi prodotti di PHA, accelerandone la loro progressiva affermazione. L'ulteriore richiesta di prodotto prevista dai piani di sviluppo dei principali clienti di Bio-On sarà garantita dall'entrata in produzione degli impianti in corso di realizzazione da parte dei clienti che dispongono della licenza concessa da Bio-On.

(iii) Bio-On concede in licenza al gruppo russo TAIF la tecnologia per produrre bioplastica in Russia a partire da melasso da barbabietola. L'accordo, del valore di 17,6 milioni di euro, rappresenta un passaggio di primaria importanza nell'ambito delle relazioni tecnologiche e commerciali fra Italia e Russia. L'impianto da 10.000 ton/anno ed è previsto entrare in produzione nel 2021, contribuendo alle future disponibilità di PHA sul mercato.

(iv) Unilever e Bio-On avviano una partnership strategica per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti per l'igiene e cura della persona che garantiscono un ridotto o nullo impatto ambientale.

(v) In collaborazione con i clienti, sono state effettuate con successo le prime fermentazioni di PHA allo scopo di generare quantitativi di prodotto nel corso dell'esercizio secondo l'iter di avanzamento previsto dagli accordi di partnership.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi Netti	50.731.030	9.660.000	4.004.329
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	42.848.230	7.069.860	955.011
Reddito operativo (Ebit)	40.252.377	6.229.889	(9.989)
Utile (perdita) d'esercizio	33.580.023	4.910.869	64.299
Attività fisse	74.827.728	10.267.373	4.835.799
Patrimonio netto complessivo	81.665.368	48.177.862	15.555.416
Posizione finanziaria netta	(20.068.499)	24.733.291	3.435.473

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
valore della produzione	51.309.279	12.088.317	5.579.457
margine operativo lordo	42.848.230	7.069.860	955.011
Risultato prima delle imposte	39.506.810	5.988.444	(49.663)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi netti	50.731.030	9.660.000	41.071.030
Altri ricavi e proventi	189.794	664.404	(474.610)
Costi esterni	(6.213.105)	(2.218.428)	(3.994.677)
Valore Aggiunto	44.707.719	8.105.976	36.601.743
Costo del lavoro	(1.859.489)	(1.036.116)	(823.373)
Margine Operativo Lordo	42.848.230	7.069.860	35.778.370
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(2.595.853)	(839.971)	(1.755.882)
Risultato Operativo	40.252.377	6.229.889	34.022.488
Proventi e oneri finanziari	(498.174)	(114.864)	(383.310)
Risultato Ordinario	39.754.203	6.115.025	33.639.178
Rivalutazioni e svalutazioni	(247.393)	(126.581)	(120.812)
Risultato prima delle imposte	39.506.810	5.988.444	33.518.366
Imposte sul reddito	(5.926.787)	(1.077.575)	4.849.212
Risultato netto	33.580.023	4.910.869	28.669.154

La Società ha conseguito Ricavi netti nell'esercizio per Euro 50.731 migliaia, rispetto ad Euro 9.660 migliaia dell'esercizio precedente (+425%). Il valore della produzione evidenzia un incremento di Euro 39.221 migliaia (+324%) rispetto all'esercizio precedente, grazie

alla concessione dei diritti d'uso alle JV create appositamente per la segregazione della tecnologia di Bio-On garantendone al tempo stesso il mantenimento della proprietà intellettuale. L'incremento dei costi esterni di Euro 3.995 migliaia rispetto al 2017 (+180%) riflette l'implementazione dei costi di natura legale, tecnica e di supporto alla crescita degli impegni assunti in forza dei contratti conclusi. Il Valore Aggiunto, per i motivi sopra esposti, evidenzia un incremento di Euro 36.602 migliaia (+452%) così come il Margine Operativo Lordo che si incrementa di Euro 35.778 migliaia (+506%).

Negli "Altri ricavi e proventi" sono iscritti, tra gli altri, penali attive per Euro 76 migliaia e contributi comunitari per Euro 61 migliaia. Per quanto attiene la voce Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti, la stessa si è incrementata, passando da Euro 840 migliaia del 2017 ad Euro 2.596 migliaia del 2018 principalmente a fronte degli investimenti in macchinari e tecnologie specifiche destinate alla ricerca.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	0,41	0,12	0,01
ROE lordo	0,48	0,12	0,01
ROI	0,40	0,26	0,01
ROS	0,66	0,51	0,02

ROE netto è calcolato come Risultato netto / Patrimonio netto.

ROE lordo è calcolato come Risultato prima delle imposte / Patrimonio netto.

ROI è calcolato come Utile operativo / Capitale investito.

ROS è calcolato come Risultato netto / Ricavi netti.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	7.944.777	1.641.982	6.302.795
Immobilizzazioni materiali nette	47.392.520	5.537.787	41.854.733
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	18.534.393	2.587.533	15.946.860
Capitale immobilizzato	73.871.690	9.767.302	64.104.388
Rimanenze di magazzino	1.263.603	1.396.401	(132.798)
Crediti verso Clienti	15.326.469	11.700.616	3.625.853
Altri crediti	42.426.385	4.750.906	37.675.479
Ratei e risconti attivi	228.271	403.831	(175.560)
Attività d'esercizio a breve termine	59.244.728	18.251.754	40.992.974
Debiti verso fornitori	22.407.252	2.212.252	20.195.000
Acconti		125.000	(125.000)
Debiti tributari e previdenziali	5.663.282	672.928	4.990.354
Altri debiti	1.949.431	583.715	1.365.716
Ratei e risconti passivi	98.183	1.320	96.863
Passività d'esercizio a breve termine	30.118.148	3.595.215	26.522.933
Capitale d'esercizio netto	29.126.580	14.656.539	14.470.041
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	182.844	134.358	48.486
Altre passività a medio e lungo termine	1.081.559	844.912	236.647
Passività a medio lungo termine	1.264.403	979.270	285.133
Capitale investito	101.733.867	23.444.571	78.289.296
Patrimonio netto	(81.665.368)	(48.177.862)	(33.487.506)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(23.178.431)	(14.922.021)	(8.256.410)
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.109.932	39.655.312	(36.545.380)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(101.733.867)	(23.444.571)	(78.289.296)

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	7.793.678	38.680.807	11.247.402
Quoziente primario di struttura	1,11	5,07	3,61
Margine secondario di struttura	9.058.081	54.582.098	12.788.737
Quoziente secondario di struttura	1,12	6,75	3,97

Margine primario di struttura è calcolato come Patrimonio netto - Capitale immobilizzato

Quoziente primario di struttura è calcolato come Patrimonio netto / Capitale immobilizzato

Margine secondario di struttura è calcolato come Patrimonio netto + Passività a medio lungo termine - Capitale immobilizzato.

Quoziente secondario di struttura è calcolato come Patrimonio netto + Passività a medio lungo termine / Capitale immobilizzato.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	6.503.071	15.774.218	(9.271.147)
Denaro e altri valori in cassa	20.948	23.804	(2.856)
Disponibilità liquide	6.524.019	15.798.022	(9.274.003)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	11.544.683	25.121.012	(13.576.329)
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	10.048.424		10.048.424
Quota a breve di finanziamenti	5.866.384	1.763.793	4.102.591
Crediti finanziari	(956.038)	(500.071)	(455.967)
Debiti finanziari a breve termine	14.958.770	1.263.722	13.695.048
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.109.932	39.655.312	(36.545.380)
Quota a lungo di finanziamenti	23.178.431	14.922.021	8.256.410
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(23.178.431)	(14.922.021)	(8.256.410)
Posizione finanziaria netta	(20.068.499)	24.733.291	(44.801.790)

La posizione finanziaria netta subisce un importante incremento (negativo) legato a due fattori concomitanti:

l'aumento quantitativo e di valore degli investimenti effettuati dalla società in immobilizzazioni sia materiali (impianto e macchinari) sia immateriali (brevetti), oltre agli investimenti finanziari effettuati per la costituzione delle società di scopo (NewCo) che hanno complessivamente richiesto un ricorso al credito bancario in misura superiore rispetto ai valori che la Società considera come fisiologici;

il differimento degli incassi relativi alle prime licenze concesse per effetto di una necessità strutturale dei clienti di poter validare i rispettivi mercati di riferimento per il prodotto finito e accedere, ove necessario, al credito in molti casi agevolato con contributi e facilitazioni governative.

Per quanto riguarda i crediti aperti è prevista una fase importante di incassi entro l'esercizio in corso, riducendo la relativa esposizione

per allinearsi con i valori fisiologici di settore legate alla tipologia dell'IP business model adottato dalla Società.

I maggiori investimenti sull'impianto realizzato dalla Società, saranno ripagati con i flussi di cassa derivanti dalla produzione e vendita di micro polveri prodotte che garantiranno ricavi e margini coerenti con una progressiva riduzione della PFN attualmente negativa.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	2,03	15,72	8,10
Liquidità secondaria	2,07	16,10	7,42
Indebitamento	0,42	0,35	0,04
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,31	6,33	3,67

Liquidità Primaria = Attività d'esercizio a breve – magazzino + PFN a breve / Passività a breve termine

Liquidità secondaria= Attività d'esercizio a breve + PFN a breve / Passività a breve termine

L'indice di indebitamento, evidenzia il rapporto esistente fra capitale di terzi e capitale proprio.

Indice di copertura delle immobilizzazioni è dato da: (Capitale Netto - Dividendi + Passivo Consolidato) / Attivo Immobilizzato.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale.

Personale

Si precisa che la Società, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

Morti ed infortuni gravi sul lavoro;
Addebiti in ordine a malattie professionali, cause di mobbing etc.

Ambiente

Si precisa che la Società, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- danni causati all'ambiente;
- sanzioni o pene per reati e danni ambientali;
- emissione gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

	Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati		3.924.111
Impianti e macchinari		670.841
Attrezzature industriali e commerciali		1.160.502
Altri beni		86.091

L'investimento di maggior rilievo, come riferito nella trattazione delle condizioni operative e sviluppo dell'attività è stato impegnato nella realizzazione dell'impianto di Castel San Pietro Terme (Bo) che, iniziato a settembre 2017 vede al termine dell'esercizio un avanzamento dei lavori per un valore complessivo di Euro 40.691 migliaia rispetto all'investimento complessivo atteso di circa 43.000 migliaia di Euro, comprensivo delle opere secondarie.

Nel corso del corrente esercizio 2018, oltre a quanto sopra esposto sono stati pianificati i seguenti investimenti:

- espansione e dell'esistente laboratorio materiali;
- ampliamento del reparto sviluppo applicazioni per certificare e sviluppare in via esclusiva nuove formulazioni di materiali;
- acquisto di macchinari per effettuare test e validazioni sui materiali di nuova concezione.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2018, pur consolidando la messa a punto di nuovi prodotti, miscele e compositi bio-polimerici per ampliare la gamma delle possibili applicazioni industriali del PHA nel cosiddetto settore strutturale, si è molto focalizzata sulle cosiddette specialità. Grosse innovazioni, con conseguente deposito dei relativi brevetti, hanno permesso di sviluppare applicazioni di PHA sotto forma di micro polveri per i settori della cosmetica, in primis, e altri, quali il segmento le stampanti 3D, il *coating* di fertilizzanti, e molti altri in generale ad alto contenuto tecnologico ed elevato valore aggiunto.

Sono state ottenute nuove certificazioni del prodotto, necessarie per poter commercializzare la micro polvere nel settore cosmetico nel settore dei giocattoli, etc. Altre certificazioni sono in corso di ottenimento.

L'attività di Sviluppo svolta nel corso dell'esercizio ammonta a complessivi Euro 1.986 migliaia, di cui Euro 1.271 migliaia relativi al personale interno, Euro 715 migliaia per contratti di ricerca extra muros oltre a Euro 1.830 migliaia per nuovi investimenti in impianti, laboratori e attrezzature per la ricerca destinati alle unit CNS, RAF e SMD.

Si segala fra attività più significative:

- la conclusione positiva del progetto SEAFRONT per lo sviluppo di rivestimenti ecocompatibili che impediscono l'accumulo indesiderato di organismi marini su imbarcazioni, navi, centrali e altre installazioni acquatiche. Questa applicazione avrà importanti risvolti nel mondo delle vernici.
- La messa a punto e il lancio di una nuova linea di ingredienti cosmetici, per la protezione solare, basati su bio-plastica biodegradabile che, grazie a questi ingredienti ultra-green, consentiranno ai produttori di cosmetici di ridurre significativamente la percentuale di filtri solari utilizzati nelle protezioni solari e aumentarne le performance di resistenza all'acqua. Si realizzano così i primi prodotti ecologici che rispettano il pianeta e la salute della pelle. Questa importante innovazione, prima fra molte in fase di sviluppo, è stata premiata da Frost & Sullivan come la migliore innovazione nel settore cosmetico.

Per quanto concerne la ricerca tecnologica, prosegue in continuità con l'anno precedente la messa a punto di nuove tecnologie per la produzione di PHA a partire da nuovi substrati nel campo degli olii, aggiungendosi così alla già ampia gamma di disponibilità di "materia prime" quali, melassi e sughii zuccherini di barbabietola e canna da zucchero, scarti di frutta e patate, carboidrati in genere e glicerolo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate (migliaia di Euro):

(Migliaia di euro)	Crediti		Debiti	
	2018	2017	2018	2017
Bio-On Plants S.r.l.	646	141	899	156
Totale	646	141	899	156

(Migliaia di euro)	Ricavi		Costi	
	2018	2017	2018	2017
Bio-On Plants S.r.l.	-	-	899	190
Totale	-	-	899	190

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese collegate (joint venture):

(Migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
B-Plastic S.a.s.	2.750	2.750	-	-
Aldia S.p.A.	10.004	-	-	-
Liphe S.p.A.	6.004	-	-	-
Sebiplast S.r.l.	652	-	-	-
AMT Labs S.p.A.	7	-	-	-
Eloxel S.p.A.	4	-	-	-
Zeropack S.p.A.	11.715	-	-	-
U-COAT S.p.A.	2.507	-	1.335	-
Totale	33.643	2.750	1.335	-

(Migliaia di euro)	Ricavi		Costi	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
B-Plastic S.a.s.	-	-	-	-
Aldia S.p.A.	10.003	-	-	-
Liphe S.p.A.	6.003	-	-	-
Sebiplast S.r.l.	270	-	-	-
AMT Labs S.p.A.	6.006	-	-	-
Eloxel S.p.A.	6.503	-	-	-
Zeropack S.p.A.	10.000	-	-	-
U-COAT S.p.A.	6.006	-	-	-
Totale	44.791	-	-	-

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della Direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali, che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2018 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata (in Euro migliaia):

	31/12/2018	31/12/2017
Verso clienti	49.174	14.451
Per crediti tributari	5.810	2.581
Verso altri	3.978	528
	58.962	17.560

I crediti commerciali sono relativi per Euro migliaia 49.174 a fatture emesse e da emettere alla data di chiusura del bilancio e si riferiscono a controparti di comprovata solidità patrimoniale e finanziaria. Euro 12.000 migliaia sono stati incassati nei primi mesi del 2019. Quanto ai crediti verso altri, si riferiscono prevalentemente a crediti della controllante verso l'acquirente di una delle partecipazioni in JV a fronte della vendita di parte del pacchetto azionario.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dalla Società. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

L'obiettivo della Bio-On è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato per il Gruppo stesso, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

La Società ha in essere dieci finanziamenti legati alla stipula di cinque contratti di mutuo e di cinque finanziamenti sostenuti per l'acquisto di cespiti; nello stato patrimoniale viene data esplicita indicazione della quota a breve termine e di quella a lungo termine.

Stante l'attuale valore negativo della Posizione Finanziaria Netta si sta operando nell'ottica di prevenire eventuali temporanei rischi di liquidità attraverso un'oculata gestione dell'indebitamento bancario.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo, avendo in essere dieci finanziamenti bancari è moderatamente esposto alle variazioni dei tassi di interesse su passività finanziarie a tasso variabile, riferibili all'area Euro. Per contenere tale rischio su tre dei dieci finanziamenti sopra riportati il Gruppo ha stipulato dei contratti derivati di copertura del tipo "Interest Rate Swap" il cui nozionale e le cui scadenze risultano essere coerenti con il nozionale e le scadenze pattuite nei tre contratti a cui questi strumenti sono correlati.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società conferma il proprio IP (Intellectual Property) business model come dichiarato in sede di IPO alla Borsa di Milano e descritto dettagliatamente nel relativo documento di ammissione.

I capisaldi del proprio modello di business sono sostanzialmente:

☞ R&D - l'attività di ricerca e sviluppo che attraverso continui investimenti consente alla Società di sviluppare nuove tecnologie per produzione di PHA da sempre più ampie materie prime di origine rinnovabile e di mettere a punto e brevettare nuove soluzioni applicative per i prodotti destinati al mercato.

☞ Licensing - concedere licenze tecnologiche per la realizzazione di impianti produttivi basata sulla tecnologia della Società.

☞ Services - fornire ai clienti (i) studi tecnici e di fattibilità propedeutici alla decisione di investimento dei clienti e, successivamente, a supportare gli stessi nella realizzazione degli impianti produttivi attraverso (ii) la fornitura di ingegneria di base (PDP), (iii) il training degli operatori dei clienti presso il proprio impianto dimostrativo di Castel San Pietro Terme, (iv) la fornitura del ceppo batterico necessario alla messa in funzione dell'impianto, (v) l'assistenza durante l'avviamento iniziale dell'impianto e (vi) la fornitura dei fermentatori in quanto apparecchiature proprietarie.

☞ Trading - a seguito della possibilità unica di Bio-On di conoscere i futuri produttori di PHA (i clienti ai quali la Società ha concesso licenze) e i futuri utilizzatori di prodotto (i clienti ai quali la Società ha sviluppato applicazioni e/o partners industriali delle NewCo costituite ad hoc per la diffusione e valorizzazione del prodotto), la Società ha la possibilità di conoscere le necessità e di canalizzare i prodotti sul mercato del consumo; di fatto una sorta di "controllo" della domanda e dell'offerta, almeno per i prossimi cinque-sei anni. Questa situazione consente alla Società di sviluppare, in modo profittevole e in assenza di rischi, l'opportunità di inserirsi nella catena di vendita del prodotto attraverso servizi di trading continuativi e/o servizi di assistenza una tantum per la sottoscrizione di contratti di compravendita e/o acquisto e rivendita di prodotto di fascia alta con appropriazione dei relativi margini.

Gli investimenti effettuati dalla Società per la realizzazione dell'impianto da 1.000 t/a e nelle partecipazioni alle diverse società di scopo, rappresentano un passaggio temporaneo e necessario per accelerare la "messa a regime" dell'intero settore del PHA.

Infatti, l'impianto industriale serve per creare uno standard di prodotto di riferimento di mercato (acceleratore di consumi e di nuove opportunità di crescita), per poter disporre di un impianto di riferimento che amplifichi le richieste di licenze da parte dei futuri clienti e

per fornire i servizi complementari all'attività di licensing (es. training) con i vari clienti.

La dimensione dell'impianto infatti non risulta coerente con l'aspettativa di crescita del mercato e della produzione che dovrebbe attestarsi su valori dell'ordine di 150-160.000 ton/anno entro il 2021. L'impianto quindi non potrà servire i futuri volumi di mercato (confermando il tipo di business non industriale di Bio-On) e sarà destinato a produzioni di nicchia ad altissimo valore aggiunto garantendo un volume costante e significativo in termini di ricavi e margini anche negli anni successivi.

Per quanto riguarda lo sviluppo e la messa a punto di nuove tecnologie, Bio-On è continuamente impegnata a sviluppare e migliorare l'utilizzo di nuovi substrati per ampliare la gamma di potenziali materie prime per la produzione di PHA nonché a migliorare l'efficienza complessiva del processo produttivo. L'allargamento anche materie prime inorganiche di larga disponibilità consentono di far fronte alle future necessità produttive di alti volumi di prodotto e basso valore che caratterizzerà la fase di mass market products exploitation.

Relativamente ai nuovi progetti, la Società ha in corso importanti trattative per l'acquisizione di nuovi contratti di licenza allargando la penetrazione della tecnologia di produzione del PHA anche in Asia, Nord e Sud America e Medio Oriente. In continuità con quanto indicato lo scorso anno, si conferma la volontà della Società di voler negoziare contratti di licenza mirati a settore di mercato specifici a cui i PHA prodotti saranno destinati.

Per quanto riguarda l'area sviluppo materiali e nuovi prodotti, la Società prevede di acquisire ulteriori nuovi contratti e di ampliare significativamente nuove collaborazioni con terzi per la messa a punto di innovative applicazioni in campo cosmetico, farmaceutico, biomedico e anche al nuovo orizzonte dell'alimentazione umana e animale.

La Società è inoltre impegnata nell'acquisizione e sviluppo di nuovi brevetti nel corso del 2018, e si conferma l'interesse ad avviare partnership qualificate per la messa a punto di nuove tecnologie produttive atte ad integrare l'attuale parco tecnologico di Bio-On e favorire nuovi settori coerenti con i piani di sviluppo della società.

Si conferma l'interesse di Bio-On ad espandere l'attività di concessione delle licenze in ogni parte del mondo, in modo coerente e strutturato per favorire una crescita bilanciata sul mercato di domanda e offerta, offrendo ai vari licensees la possibilità di operare nei vari paesi produttivi in assenza di concentrazione e riducendo per un certo numero di anni a venire la possibile concorrenza.

Prosegue anche nel 2019 l'attività di costituzione di nuove società di scopo che, anche attraverso partnership qualificate, consentiranno lo sviluppo sul mercato di nuove applicazioni di alto valore aggiunto segregando i relativi know-how e consentendo a Bio-On una positiva ricaduta in termini di up-front fee per la concessione dei diritti di concessione e di running royalties perpetue.

Inoltre le società di scopo favoriranno la canalizzazione corretta, coerente e non conflittuale con gli interessi di Bio-On ed il suo modello di business dei prodotti futuri sul mercato. Questa attività di investimento avrà carattere straordinario e sarà destinata praticamente ad esaurirsi nel corso dell'esercizio 2019.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Marco Astorri